

Dibattiti e spettacoli tra la folla del Festival dell'Unità in Villa Comunale a Napoli

Napoli, i suoi monumenti Il mare: un patrimonio ricco di potenzialità

L'esigenza di ricomporre l'« opera dell'uomo » e il territorio circostante, al centro del confronto tra « addetti »

C'è una prima ambiguità da risolvere, una prima contraddizione da risanare: la separazione in origine concettuale, ma che poi diventa giuridica, amministrativa, legislativa, tra il patrimonio storico, monumentale e artistico di un territorio e le sue risorse ambientali. E' questo che genera la polverizzazione spesso paralizzante degli organismi istituzionali e degli interventi di recupero. Una giungla di finanziamenti, di competenze a volte conflittuali, di decisioni assunte per compartimenti stagni.

La segnalazione della conferenza e del comitato regionale per i beni culturali e ambientali che va ancora effettuata. Le inadempienze della Regione Campania sono in questo senso gravissime. Finora è stata approvata solo una legge di censimento dei beni culturali, mentre è continuata la pratica deleteria degli interventi a pioggia. Tutte da realizzare restano i necessari interventi di restauro dei monumenti; la istituzione di parchi naturali e archeologici (come quello di recate proposto dal PCI per la zona Somma-Vesuvio) di nuovi musei.

Ma c'è anche da chiedersi per chi e a quale fine procedere al recupero, alla riqualificazione di tale patrimonio. E' l'interrogativo posto da Eduardo Vittoria. Qui non c'è da attendere solo l'attuazione delle leggi: occorre operare uno sforzo soprattutto sul piano delle idee. Si ripropone anche per Cesare De Seta, il nesso indissolubile tra il bene culturale e l'ambiente: « il monumento — dice De Seta — non può essere considerato una specie di cattedrale in un deserto. Il territorio che lo circonda. Le implicazioni concrete di tale asserzione sono tante. Riguardano, per esempio, la necessità di intervenire in maniera organica per il recupero dei complessi monumentali di una città come Napoli, e di una città come Napoli, e di una città come Napoli, e di una città come Napoli...»



Un momento del dibattito sull'ambiente

Episodi e sensazioni in giro per la Villa

Quella voglia di andare lontano

Per capire cos'è una festa dell'Unità questo incredibile miscuglio di spazio privato e di impegno pubblico, di aspirazioni personali e di lotte collettive, possono servire due episodi, così per caso in giro per il festival.

Il primo. Era il giorno del sì strappato a Cossiga per l'Alfa-Nissan. Vicino all'Alfa, sposta al centro del Festival, che sarà sorteggiata tra tutti coloro che sottoscriveranno per il nostro giornale, c'era un gruppo di compagni che si dava da fare con un megafono per recuperare il contributo. Tutti i lavoratori dell'Alfa, naturalmente. Una di loro, una donna, aveva in quel momento il compito di megafonare. « Sottoscrivete per l'Unità, potrete andarcene dal Festival in Alfa ». Una pausa, forse stufata; e poi riprendeva: « E' l'anno prossimo sorteggeremo un'Alfa-Nissan, alla faccia di Bisaglia ».

Diario dal Festival

Il secondo. Per il Festival girano quella specie di piccoli trattori che servono a fare trasporti da un capo all'altro della lunghissima Villa Comunale (a proposito, chi se ne era accorto che era così lungo?).

L'altra sera il dibattito sulla scuola è stato interrotto per soprappiù affissa da calore. Scherzi a parte: sono accorse più di trecento persone a seguire il dibattito, e la siletta del Circolo della Stampa si è rivelata troppo angusta per sostenere l'affluenza di pubblico e così si è deciso di trasferire tutto alle Casse Armoniche.

«Questi manifesti non vanno occorre cambiarli»

Per la prima volta a Napoli si è tenuta una mostra della grafica politica, che nell'ambito del Festival si è svolta nel padiglione della promozione. Salvatore Poiché i problemi che pone la grafica di partito sono molteplici, c'è stata la necessità di un dibattito che hanno partecipato Elsa Steiner, Luca Castellano, Massimo Dolcini e Bergamini, come grafici politici, e Filiberto Menna e il professor Provinciali come critici e studiosi di comunicati di massa. Tutti i relatori sono stati concordi nel riconoscere il carattere obsoleto e dimesso del manifesto politico ed hanno tentato di intrinsecare le cause.

Ma prima di addentrarci nella discussione, dobbiamo parlare un po' dei manifesti che sono esposti al Festival. Tutti, indistintamente, portano il segno, non tanto dell'idea politica che li informa, quanto dell'artista che li ha eseguiti e che li ha fortemente caratterizzati. E questo è un errore. Inoltre, alcune immagini sono intercambiabili, nel senso che potrebbero essere spostate su un altro manifesto portatore di un differente messaggio, senza alterarne il contenuto. Ed anche questo è sbagliato, perché in qualsiasi tipo di propaganda l'immagine deve essere un tutto uno col testo.

A parte queste esigenze sistematiche, il dibattito ha voluto affrontare un nodo cruciale, il rapporto di conflittualità esistente tra la committenza politica e la professionalità culturale di un grafico. Questa conflittualità sorge nel momento in cui l'analisi del politico (e in genere è sempre un'analisi) è testo unico, complesso e articolato del politico) deve diventare graficamente una sintesi. Una tale sintesi non può operare un solo grafico, che è soprattutto un artista. Il PCI, organizzando la mostra e il dibattito, come ha fatto notare anche Nespoli, ha dimostrato di aver capito benissimo tutti questi problemi.

Il programma di oggi e domani

OGGI ATTIVITÀ POLITICO-CULTURALI: Cassa armonica: ore 18,30 manifestazione: il governo delle grandi città. Intervengono: Duni Piccini, Giulio Ibrahim Ali, E. Terno Galvan, U. Tognoli, M. Valenzi. SPETTACOLI: Spazio bambini: ore 16,00 «Da teidea un grande collage» (centro grandi e bambini); ore 18,30: i pupi di Ciro Perca. Circolo della Stampa: ore 20,30 il cinema: «Zasle del metrò» (1980) di Louis Malle e «Pericolo negli abissi» (1978) di Eino Valli. Cassa Armonica: ore 21,00: il 700 a Napoli: l'orchestra dell'As. Pergolesi diretta da A. Cambattone presenta musiche di Duni Piccini, Cimmarosa, Pergolesi. Palco Centrale: ore 21: La tradizione; gruppo corale della Zabaia e Nocerchere Rosse di Pogliano D'Arco. SPORT: Viale Dhoni: ore 15,00: torneo di pallavolo maschile con la partecipazione di squadre di serie A-B-C. Pista di pattinaggio: ore 18,00: intrattenimento artistico.

DOMANI ATTIVITÀ POLITICO-CULTURALI: Alle ore 11, si terrà presso lo stand della editoria una conferenza stampa sul libro: Napoli, dentro e oltre il «Male oscuro» a cura di D. Capraro, E. Cavola e F. De Felice con interventi di P. Cerato, M. D'Antonio, D. Demasi, M. Menegozzo e E. Vilas, edito da Tullio Pronti editore. Alle ore 12, nella sala interna del Circolo della Stampa, conferenza stampa sul tema: «Le proposte del PCI per modificare la legge sull'editoria», con la partecipazione di: Diego Del Rio (consigliere provinciale), Francesco Lucarelli (consigliere comunale), U. Siola (consigliere comunale). Circolo della Stampa (sala esterna) pubblico dibattito: le strategie cooperative: il decentramento e la produzione. Partecipano: G. Bonghi, consigliere regionale, Diego Del Rio (consigliere provinciale), Francesco Lucarelli (consigliere comunale), U. Siola (consigliere comunale).

SPETTACOLI: «Spazio bambini» ore 16: «Da teidea un grande collage» (centro grandi e bambini); ore 18,30: i pupi di Ciro Perca; Circolo della Stampa: il flauto magico, a cura di A. Giordano (sala interna). Casina dei Fiori ore 20,30. Il cinema: «L'uomo con la macchina da presa» di Dziga Vertov; «Fantasmi del mattino» di Hans Richter; Dog Star Man prelude» di Stan Brakhage. Cassa Armonica ore 21: il 700 a Napoli: l'orchestra del As. Pergolesi, diretta da A. Cambattone presenta musiche di: Ragazzi, Pergolesi, Scaglioni, Paisiello, Sacchini. Palco centrale ore 21. I comizi: P. Conte e Sergio Cusani. MANIFESTAZIONI: Pista di pattinaggio: corsa di velocità: tiro alla fune, ore 17: la partecipazione è aperta a tutti.

no docente università di Napoli della direzione del PSI, G. Gapasso, docente università Napoli della direzione nazionale del PRI; S. Colarici, docente università di Camerino. Casina dei Fiori ore 18,30. Pubblico dibattito: musica e teatro a Napoli: le esperienze di questi anni, le prospettive. Intervengono G. Baffi, direttore teatro S. Ferdinando di Napoli; E. Fiore, critico di «Paese Sera»; V. Nucchi, editore di «Il Diario»; P. Scialò della scuola di musica popolare di Montesanto; S. Serra, critico de «Il Mattino» di Napoli. SPETTACOLI: «Spazio bambini» ore 16: «Da teidea un grande collage» (centro grandi e bambini); ore 18,30: i pupi di Ciro Perca; Circolo della Stampa: il flauto magico, a cura di A. Giordano (sala interna). Casina dei Fiori ore 20,30. Il cinema: «L'uomo con la macchina da presa» di Dziga Vertov; «Fantasmi del mattino» di Hans Richter; Dog Star Man prelude» di Stan Brakhage. Cassa Armonica ore 21: il 700 a Napoli: l'orchestra del As. Pergolesi, diretta da A. Cambattone presenta musiche di: Ragazzi, Pergolesi, Scaglioni, Paisiello, Sacchini. Palco centrale ore 21. I comizi: P. Conte e Sergio Cusani. MANIFESTAZIONI: Pista di pattinaggio: corsa di velocità: tiro alla fune, ore 17: la partecipazione è aperta a tutti.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO: Oggi giovedì 25 settembre. Onomastico Aurelia (domani Cosma). COMPLEANNO: Oggi compie 60 anni il compagno Gennaro Pinto. Gli giungono gli auguri affettuosi di tutti i compagni della Federazione comunista napoletana e della redazione dell'Unità. LUTTO: E' morto Vincenzo Cucinello padre del compagno Luciano consigliere comunale e del comitato cittadino di Ercolano. A Luciano e alla famiglia tutta, le condoglianze dei comunisti di Ercolano, della Federazione e della redazione dell'Unità. ORARI TIRRENIA DAL 1 OTTOBRE: Dal primo ottobre alcuni

orari di partenza ed arrivo delle navi Tirrenia subiranno le seguenti principali variazioni: Da Napoli per Palermo si anticiperà di un'ora la partenza (dalle 6,30 alle 20,30). Ma a questo punto il problema si fa scottante e Dolcini e Steiner hanno ragione quando si domandano: «In che modo la propaganda politica si differenzia da quella pubblicitaria?». Bisogna ammettere senza falsi moralismi, che fra la pubblicizzazione di un prodotto e quella assai più complessa di un'idea o di un servizio, ciò

che cambia è solo la finalità: la pubblicità deve vendere, mentre la politica, nel nostro caso, educare e sensibilizzare le coscienze. Ma i meccanismi che ne producono gli orientamenti sono identici. E sono meccanismi sottili, sofisticatissimi, questi: ben lo sanno le grosse aziende produttive e più ancora lo sanno gli studi di progettazione pubblicitaria, che al loro interno hanno un'organizzazione complessa di specialisti. Nella progettazione propagandistica politica occorrerebbe una organizzazione analoga: occorrerebbero: uno psicologo sociale, un semiologo — e questi proprio per sondare la tollerabilità culturale di un messaggio. Castellano, un copywriter e un artista. Non si tratterebbe, in questo caso, di divisione del lavoro, perché gli specialisti di tutti insieme dovrebbero lavorare nella stessa ricerca. Oggi la propaganda, a qualsiasi livello è diventata una scienza, la scienza, appunto, delle comunicazioni di massa; e il metodo per impostare il discorso grafico, deve essere un metodo scientifico. Questo anche l'artista grafico deve capirlo, ma più ancora deve prenderne coscienza la committenza politica quando decide la divulgazione dell'idea. Il PCI, organizzando la mostra e il dibattito, come ha fatto notare anche Nespoli, ha dimostrato di aver capito benissimo tutti questi problemi.

Advertisement for Alfa Romeo cars. Features the Alfa Romeo logo and text: 'Alfa Romeo', 'la macchina proposta dalla', 'JEAN OUS', 'Il prezzo di listino è di L. 3.985.000', 'JEAN OUS AVVERA - Via Garibaldi 18/20 - Tel. 890.6927', 'Filiali di NAPOLI: C.so Secondigliano 194 - Tel. 750.977', 'Via Scapellato 41 AC - Tel. 702.640'.

Advertisement for Auto Gallia cars. Features a large image of a car and text: 'A SCUOLA CON Auto Gallia', 'compra una S... 1100 e alle spese scolastiche dei tuoi ragazzi penseremo noi!', 'da £. 4.395.000 (i.c.)', 'CONCESSIONARIA TALBOT', 'Sede - AMERINENSE e INGLESE NAPOLI - VIA PIETRO TESTI 118 6A LOGGETTA TEL. 610233 P.B.', 'ESPOSIZIONE e VISITA: VIA PARTENOPE, 19-22 - TEL. 40.7317 - 41.8280', 'VA DOZZANO, 294-86 - TEL. 635801'.

Advertisement for ellisse furniture. Text: 'noi siamo cresciuti con voi', 'esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418886 - 406811', 'sede 80121 napoli via carducci, 32 081/417152'.

Ultim'ora - Distrutte insegne e suppellettili

S. Giorgio: teppisti assaltano le sedi di tutti i partiti

Si tenta di strumentalizzare gli occupanti del rione Bacci - Assaltata assemblea di sfrattati

Gravissimi incidenti ieri sera a S. Giorgio a Cremano. Le sedi di tutti i partiti democratici sono state assaltate da un gruppo di persone staccatesi da un corteo che attraversava la città. La sede della CGIL-SPSI dove era in corso una riunione degli sfrattati aderenti al SUNIA è stata assalita con pietre a bastoni. Gli incidenti erano cominciati fin dal mattino quando verso le 12 non più di una cinquantina di squadristi aveva occupato il Comune. Durante l'occupazione sono state sfasciate suppellettili e vetri. Perfino il sindaco, compagno Cautela, era stato minacciato. L'occupazione si era però conclusa per l'intervento dei carabinieri che avevano allontanato i manifestanti. Ma solo nel pomeriggio dovevano avvenire gli incidenti più gravi. Alle 19 parte un corteo di oltre cento persone che si dirige verso gli occupanti del rione Bacci da Piazza Municipio. «Volto coperto e sassi alla mano un gruppo folto si è staccato dal corteo delle famiglie e ha assalito la prima sede che ha incontrato, quella comunista. Le conseguenze degli scontri si sono fatte sentire subito anche se non tutti gli autofertranvieri vi hanno preso parte. Primi fra tutti quelli che aderiscono alla CGIL, CISL, UIL che non hanno ritenuto di doversi astenere dal servizio per un episodio su cui ancora non è stata fatta del tutto chiarezza e per cui, ugualmente, avrebbe sofferto la cittadinanza. Tutta la vicenda ha avuto inizio ieri mattina, verso le 11,40, quando lungo via Pesina si è formata una lunga fila di macchine e pullman provenienti da piazza Dante. Primo della fila un «60» dell'ATAN partito da pochi minuti dal vicino stazionamento e diretto verso Giuliano. A ostruire il transito, i mezzi pubblici, è stata la corsia preferenziale all'altezza della curva di via Broggia, una grossa Mercedes. Traffico bloccato, dunque. I primi clacson cominciano a farsi sentire, qualcuno comincia a perdere la pazienza. Intervengono due vigili urbani (Claudio e Gaetano Aiello): cercano di rintracciare il proprietario della Mercedes, poi (stando a quanto i vigili hanno riferito) il pullman se genti del quarto distretto di polizia) invitano l'autista del mezzo pubblico, Mario Aulicino, di 38 anni, domiciliato via Dell'Abbona, a scendere solo 24, a compiere una serie di manovre che gli avrebbero consentito di spostare il pullman e di sbloccare la situazione. L'Aulicino però non ha voluto sentire ragioni. Prima limitandosi alle parole, ha detto che lui non avrebbe mai spostato il pullman se prima non si toglieva la Mercedes dalla corsia. Poi, l'Autista è cresciuto di tono. Per l'autista le cose si sono messe subito male. Sono intervenuti gli agenti che lo hanno fermato. L'autista è stato trattenuto fino a sera in questura. Sull'episodio la federazione CGIL-CISL-UIL ha invitato un telegramma al sindaco nel quale si chiede una rapida convocazione di una riunione con l'assessorato alla viabilità e la direzione dell'ATAN per esaminare proposte sindacali per costituire nuovi dispositivi per il traffico cittadino a favore dei mezzi pubblici. In serata l'azione di coordinamento dei dirigenti del sindacato unitario ha evitato una convocazione tra i lavoratori si trasformasse in astensione dal lavoro. Tranne qualche frangia, dunque, i mezzi pubblici hanno ripreso regolarmente a funzionare.